

SCHERMA. La prova di spada a Vancouver in Canada nel segno dei siciliani

Fichera, un bronzo che vale

Il giovane acese 3^o ieri in Coppa del Mondo. Al 5^o posto Enrico Garozzo

L'Iridato Pizzo soltanto 56^o. La polemica col c.t. azzurro Cuomo

LORENZO MAGRÌ

La spada maschile nel 2016 farà parte del programma a squadre della scherma ai Giochi di Rio de Janeiro. E all'appuntamento olimpico puntano ormai senza mezzi termini tre spadisti etnei: Paolo Pizzo, Enrico Garozzo e Marco Fichera.

E due di questi tre atleti ieri sono stati protagonisti assoluti nella prova di Coppa del Mondo a Vancouver. Marco Fichera, acese, classe 1993, all'esordio quest'anno in Coppa del Mondo assoluta, dopo i due successi in Coppa del Mondo Under 20 (2011 e 2013), alla quinta prova stagionale ha ottenuto il suo primo podio assoluto in carriera chiudendo al 3^o posto.

Un posto sul podio che poteva essere migliore, visto che Fichera ha ceduto all'estone Novosjolov (15-8) che poi in finale è stato battuto dallo svizzero Kauter (11-10). In precedenza l'estone aveva fermato la corsa al podio dell'altro acese Enrico Garozzo, che fino a ieri era stato l'unico azzurro sul podio grazie al 2^o posto di Doha. Garozzo ha chiuso al 5^o

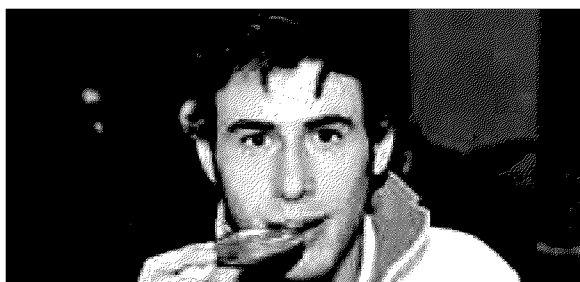
posto battuto da Novosjolov (15-9), dopo un percorso superlativo che l'aveva visto battere il russo Anokhin (15-9), il coreano Herpe (12-5) e l'israeliano Herpe (12-5). Si era invece fermata ai 64 la corsa dell'iridato di Catania 2011, Paolo Pizzo, battuto dal fracese Terevjo (15-14), dopo la vittoria col brasiliano Ferrerira (15-4) e le 3 vittorie e 3 sconfitte nella fase a gironi.

Tornando a Fichera, lo spadista delle Fiamme Oro cresciuto al Club Scherma Acireale insieme ad Enrico Garozzo sotto le cure del maestro Mimmo Patti (adesso si allena a Milano con Andrea Candiani stesso tecnico di Garozzo), a Vancouver ha mitigato in parte col bronzo (il terzo etneo, dopo quello ottenuto da Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo che vanta anche un 2^o posto), le polemiche degli ultimi con una lettera indirizzata al presidente del Coni, Giovanni Malagò, dove si chiedono le dimissioni del c. t. azzurro Sandro Cuomo.

Tra i firmatari Garozzo, Tagliariol e Pizzo che più volte si erano rivolti al presidente della Federscherma Giorgio

Scarso, che aveva invece confermato Cuomo nel suo ruolo. Una patata bollente per Coni e Fis, ma quello che è importante che continuano ad arrivare risultati e dalla stessa spada ci sia una conferma della grande scuola italiana che non conosce avversari nel fioretto maschile e femminile e fa sempre grandi cose nella sciabola.

Marco Fichera comunque adesso si gode questo bronzo che vale tanto, arrivato grazie ad una fase a gironi straordinaria (6 vittorie e nessuna sconfitta) e i successi nei 64 con il danese Robl (14-3); nei 32 con lo statunitense Horanyi (14-13); nei 16 con lo svizzero Heinzer (14-13) e nei quarti col danese Von Der Osten (15-14). Tutte vittorie di misura che confermano il grande talento di questo giovanissimo che punta senza a Europei e Mondiali 2014 e naturalmente ai Giochi 2016.



Campione U. 20

Marco Fichera (nella foto) è nato il 4 settembre del 1993 ad Acireale dove ha mosso i primi passi col Club Scherma Acireale e ha vinto due volte la Coppa del Mondo Under 20

